

L'evento. Inaugurazione il 27 maggio con 5 mostre

Triennale al via: prime attività nel sito di Rho-Però

Giovanna Mancini
MILANO

In attesa che prenda forma il progetto definitivo per lo sviluppo dell'ex area Expo (il polo scientifico Human Technopole, il Campus della Statale, l'incubatore di Assolombarda, i laboratori della Scala, una parte dell'area che ha ospitato per sei mesi l'Esposizione universale si prepara a riaprire al pubblico per il periodo estivo, sotto forma di «parco attrezzato urbano», come lo ha definito il presidente di Arexpo (la società che possiede e gestisce i terreni) Giuseppe Bonomi.

La data, come già annunciato, è quella del 27 maggio (preceduta dal concerto di Andrea Bocelli il 25) e il piatto forte del programma che rianimerà e rivitalizzerà il sito fino al 30 settembre saranno le cinque mostre della XXI Triennale Internazionale di Milano («21st Century, Design after Design»), che sono state presentate ieri mattina. Intitolate «City after City» e

curate da Pierluigi Nicolini, le mostre occuperanno due strutture nella zona del Cardo (l'ex padiglione della Coop e l'ex Centro Congressi), separati da un «Orto Planetario». Circa 17mila metri quadrati (comprensivi di bookshop e aree ristorazione) all'interno dei 193mila metri quadrati complessivi che saranno riaperti. Tutta l'area sarà aperta gratuitamente al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 23 (con alcune eccezioni).

«Abbiamo creduto da subito nella presenza della Triennale all'interno del sito - ha detto Bonomi - perché è quella che meglio qualifica questa fase di transizione, il cosiddetto "fast post-Expo". Che non intende in alcun modo imitare o riproporre l'Esposizione universale, ma tenere viva quest'area accompagnandola verso il suo assetto definitivo». Considerando che per realizzare il "post Expo" vero e proprio ci vorranno almeno 3-4 anni, l'idea è quella di anima-

re il luogo con attività di intrattenimento ed educative, soprattutto nei periodi estivi (ma non si esclude la possibilità di proporre anche singoli eventi anche nei mesi invernali), mantenendo alcuni elementi simbolo dell'Expo, come l'Albero della Vita, che tornerà a illuminarsi, Palazzo Italia, l'Open Air Theatre, il Children Park. Accanto alle mostre della Triennale, ci saranno aree attrezzate per attività sportive, aree relax e spazi dedicati ai bambini. Ci sarà inoltre la possibilità di seguire le principali manifestazioni sportive (dalla finale di Champions League alle Olimpiadi di Rio) e lungo il Cardo ci saranno negozi di street food (il cui bando si è chiuso ieri).

Gran parte di queste attività, come ha ricordato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, sono e saranno possibili grazie allo stanziamento da parte della Regione di 50 milioni (che copriranno le attività fino al 2017), di cui quasi

15,5 sono destinati alla Triennale, tra produzione e gestione delle mostre, Summer School, marketing e lavori strutturali.

È stata una vera corsa contro il tempo, ha ammesso il presidente della Triennale, Claudio De Albertis, visto che i terreni sono stati consegnati soltanto l'11 aprile scorso: «Stiamo facendo un grande sforzo - ha detto - in 45 giorni di cantiere, con 16 imprese e 350 operai al lavoro avremo realizzato il tutto. Ma siamo orgogliosi di poter inaugurare nel sito di Expo il 19° luogo della XXI Triennale, che ha inaugurato il 2 aprile e in appena un mese ha registrato oltre 198mila visitatori». I ritardi nell'avvio dei lavori sono stati causati dalle vicissitudini societarie che hanno riguardato la stessa Arexpo, che avevano fatto slittare la firma della convenzione attraverso cui la società dava mandato alla Triennale di gestire le aree e i padiglioni necessarie alla realizzazione delle sue mostre e attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA CONTRO IL TEMPO

Il presidente De Albertis: «Stiamo facendo un grande sforzo, ma siamo orgogliosi di essere qui». Tutto pronto in 45 giorni di cantiere

